

***International Panel sullo Sviluppo della Cultura della  
Prevenzione a livello livello Internazionale,  
dell'Unione Europea e in Italia***

***Worker's Memorial Day***

***Risultati e principali attività sulla Prevenzione  
nelle Regioni Italiane***

***Milano, 28 aprile 2015***

***Urban Center***

***Galleria Vittorio Emanuele***

**Nicoletta Cornaggia**

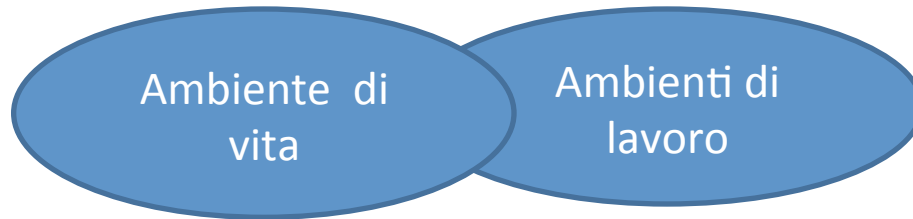
**Regione Lombardia – DG Salute**

**UO Governo della Prevenzione**

**Coordinamento Tecnico delle**

**Regioni**

# La prevenzione dei Dipartimenti di Prevenzione Medici delle ASL



è la risultante di attività complesse che si basano  
sull'attuazione di

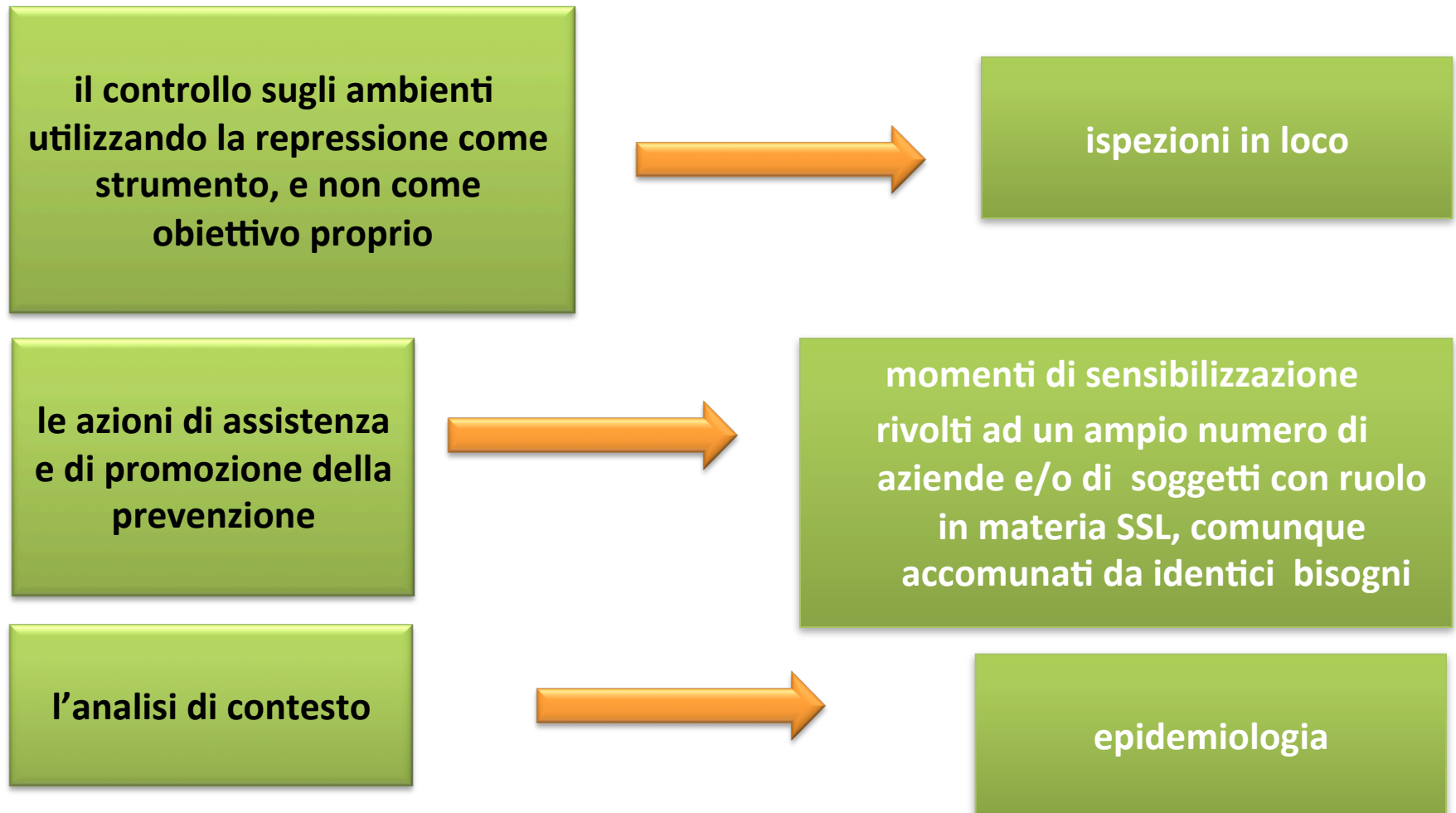
**politiche di intervento sui determinanti di malattia**

legati al rapporto tra

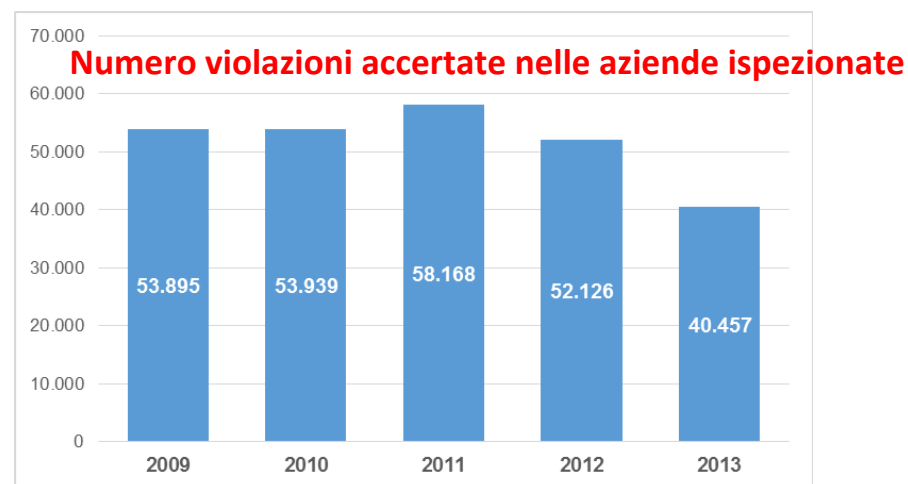
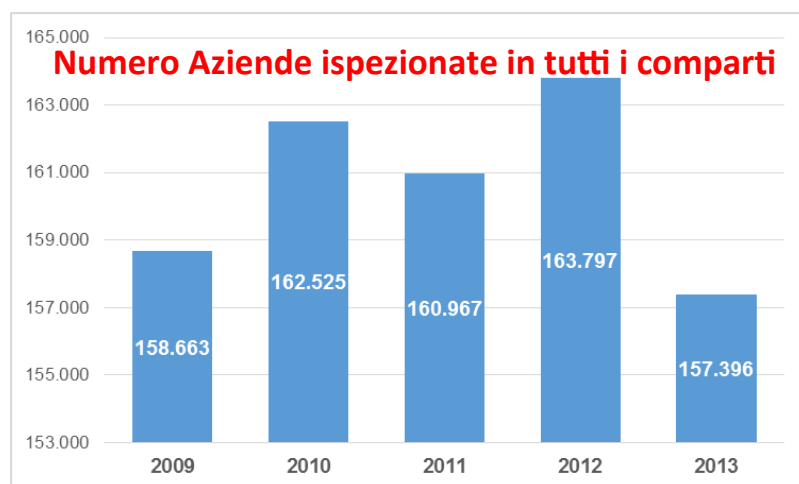
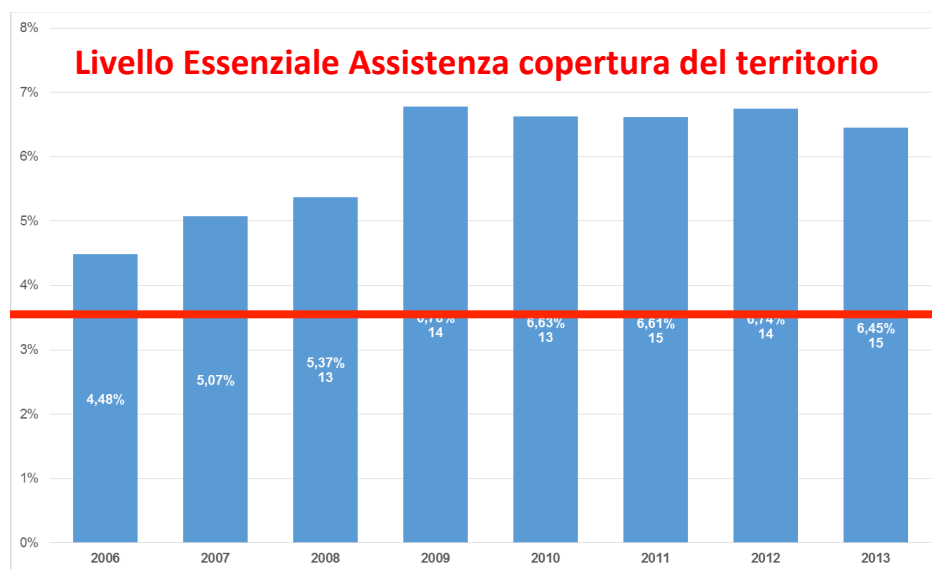
Ambienti di vita e Ambienti di lavoro

corresponsabili dell'insorgenza di patologie professionali e  
di infortuni sul lavoro, che comportano costi enormi per il  
sistema pubblico

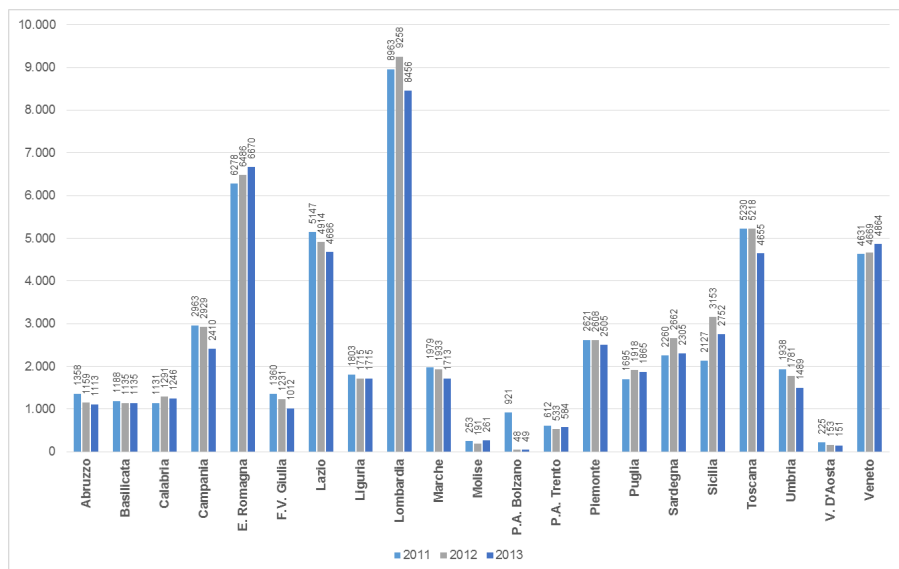
# La prevenzione dei Dipartimenti di Prevenzione Medici delle ASL



# La prevenzione dei Dipartimenti di Prevenzione Medici delle ASL

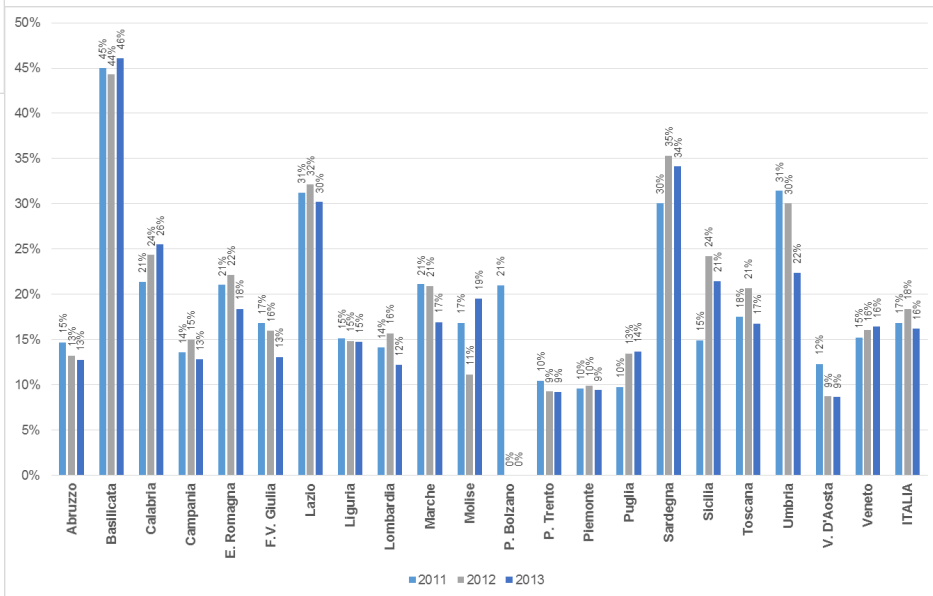


# La prevenzione dei Dipartimenti di Prevenzione Medici delle ASL



**Piano Nazionale Edilizia.  
Cantieri ispezionati.  
Anni 2011-2013**

**Piano Nazionale Edilizia.  
Cantieri ispezionati/cantieri notificati  
Anni 2011-2013**

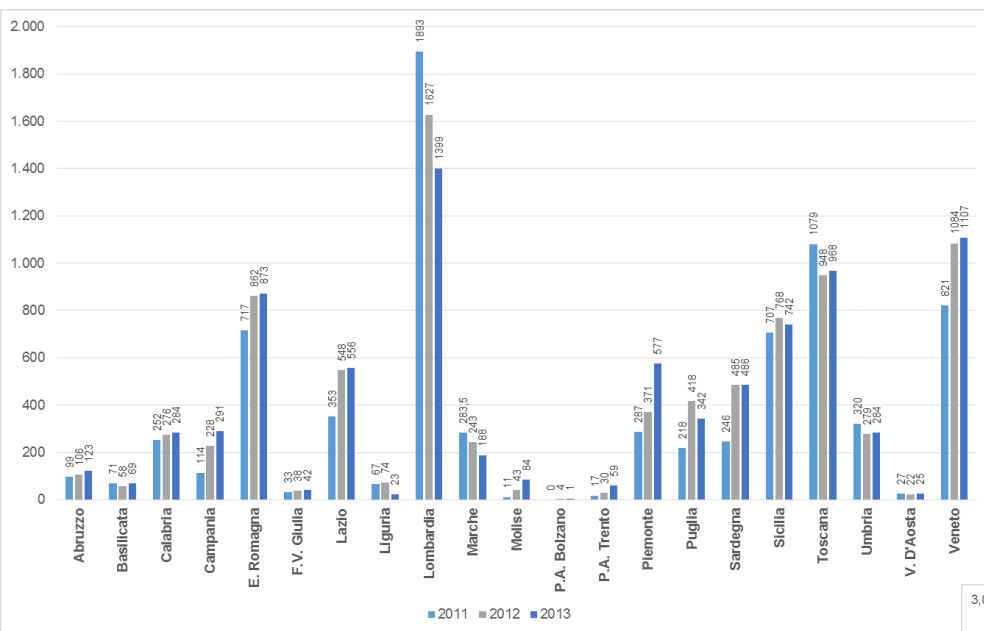


**Piano Nazionale Agricoltura. Aziende ispezionate. 2012**

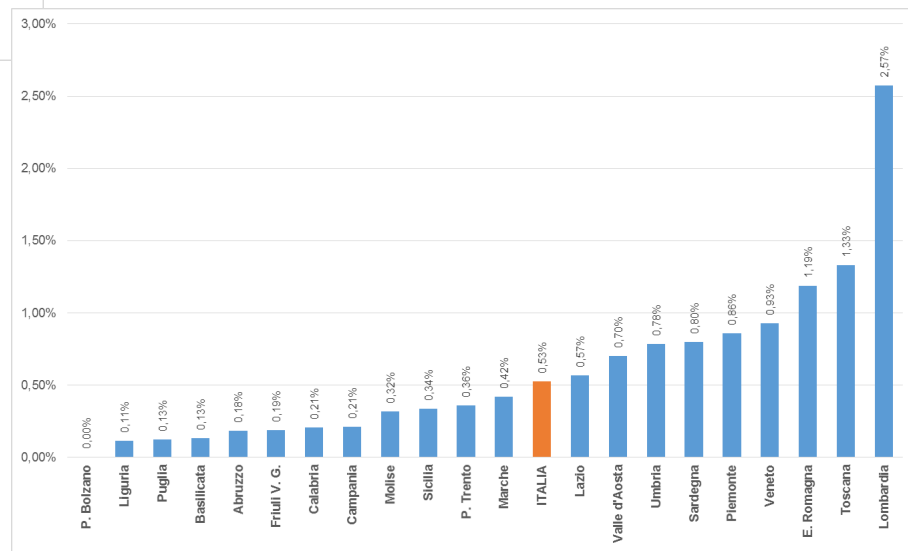


# La prevenzione dei Dipartimenti di Prevenzione Medici delle ASL

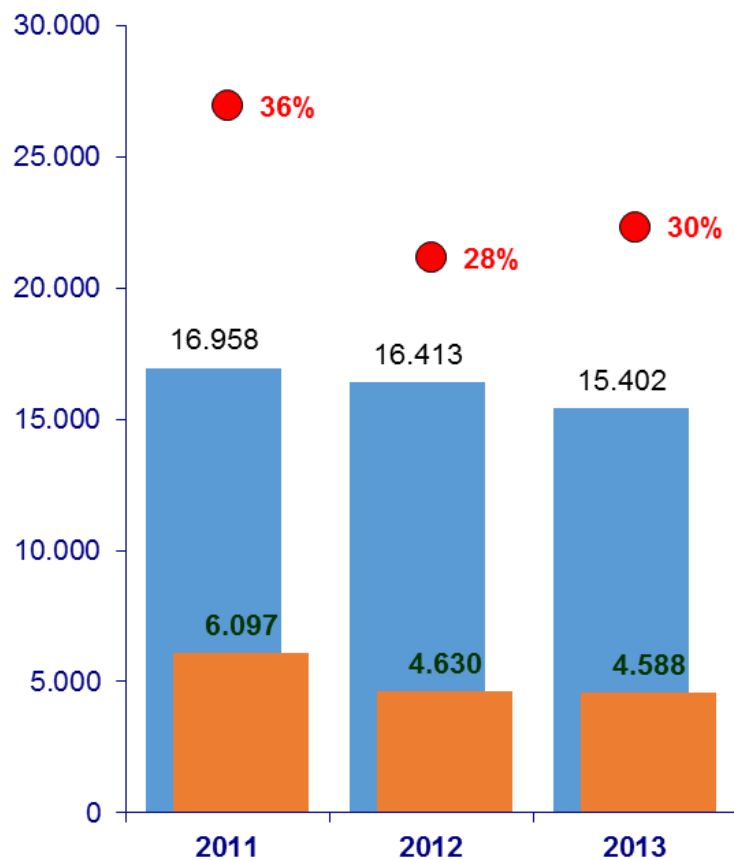
**Piano Nazionale Agricoltura  
Aziende ispezionate.  
Anni 2011-2013**



**Piano Nazionale Agricoltura .  
Aziende ispezionate/aziende censite  
Anni 2011-2013**

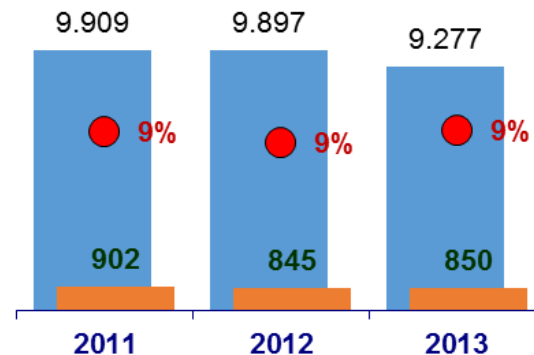


# La prevenzione dei Dipartimenti di Prevenzione Medici delle ASL



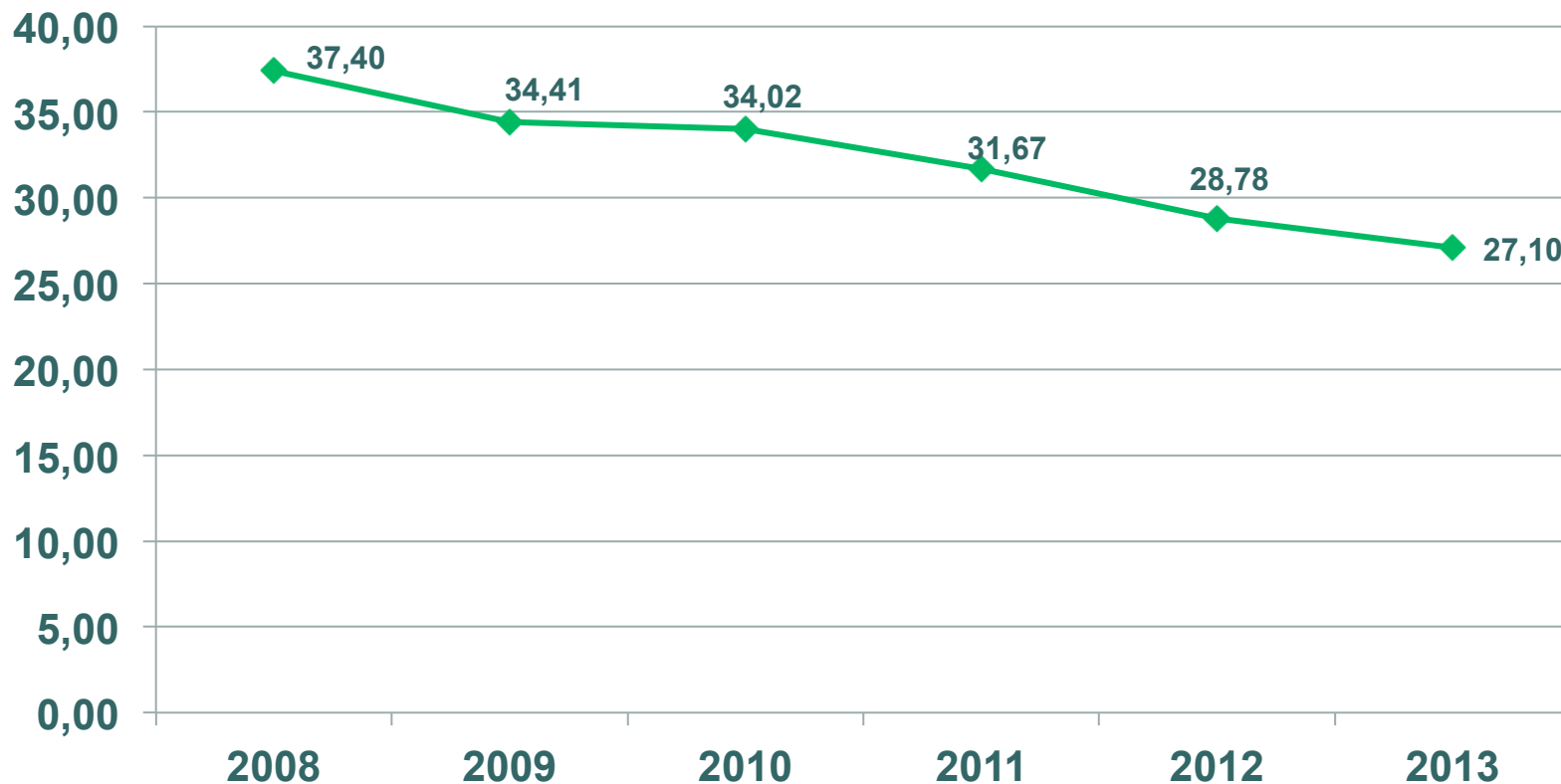
- N° inchieste infortuni
- N° inchieste inf. con violazione
- % inchieste inf. con violazioni su totale inchieste

**Indagini per infortunio sul lavoro e per malattia professionale , in tutti i comparti. Anni 2011-2013**



- N° inchieste m.p.
- N° inchieste m.p. con violazione
- % inchieste m.p. con violazioni su totale inchieste

# Infortuni Denunciati. Tasso di incidenza

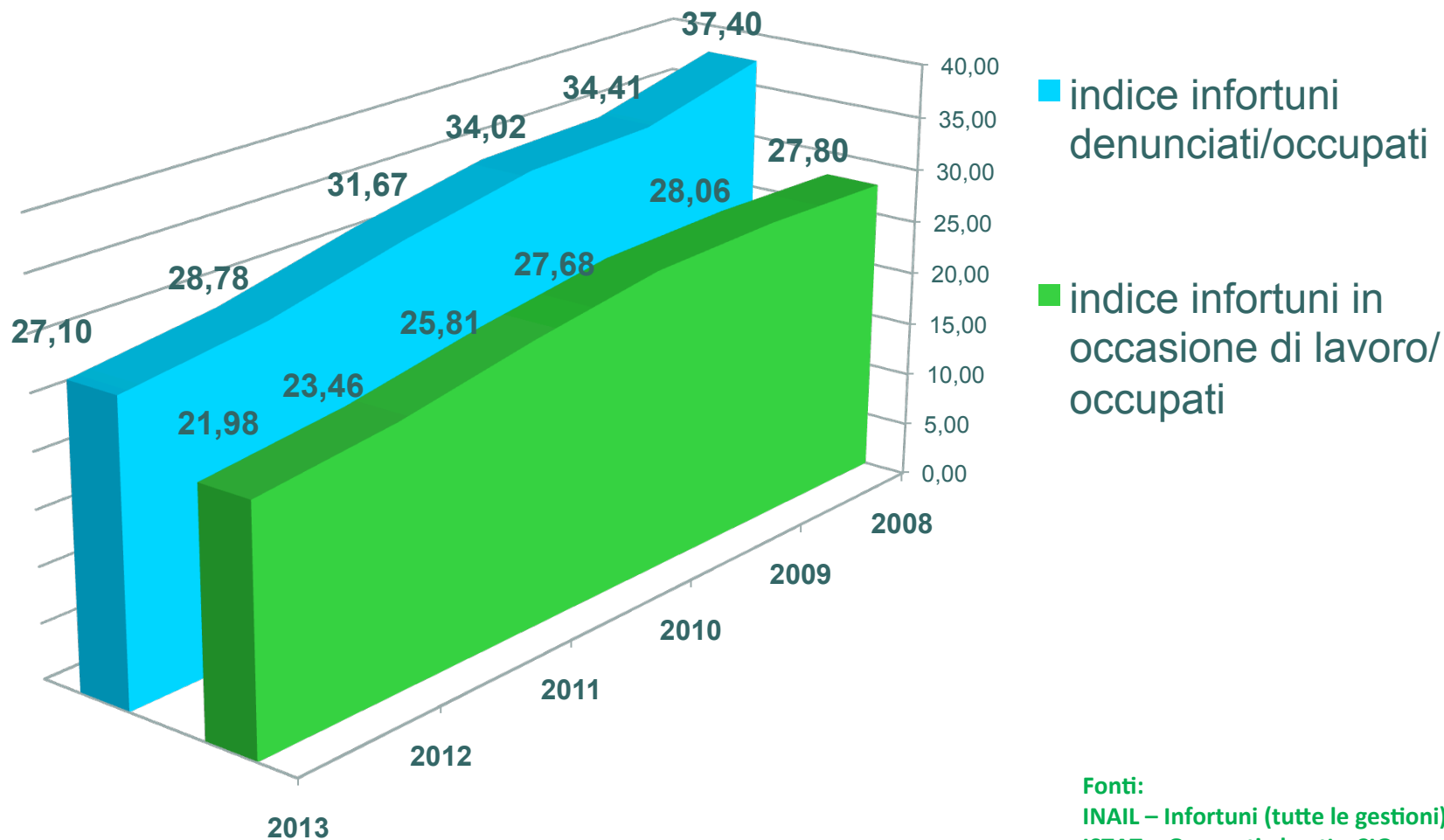


Fonti:

INAIL – Infortuni (tutte le gestioni)

ISTAT - Occupati al netto CIG

# Infortuni Denunciati in occasione di lavoro. Tasso di incidenza

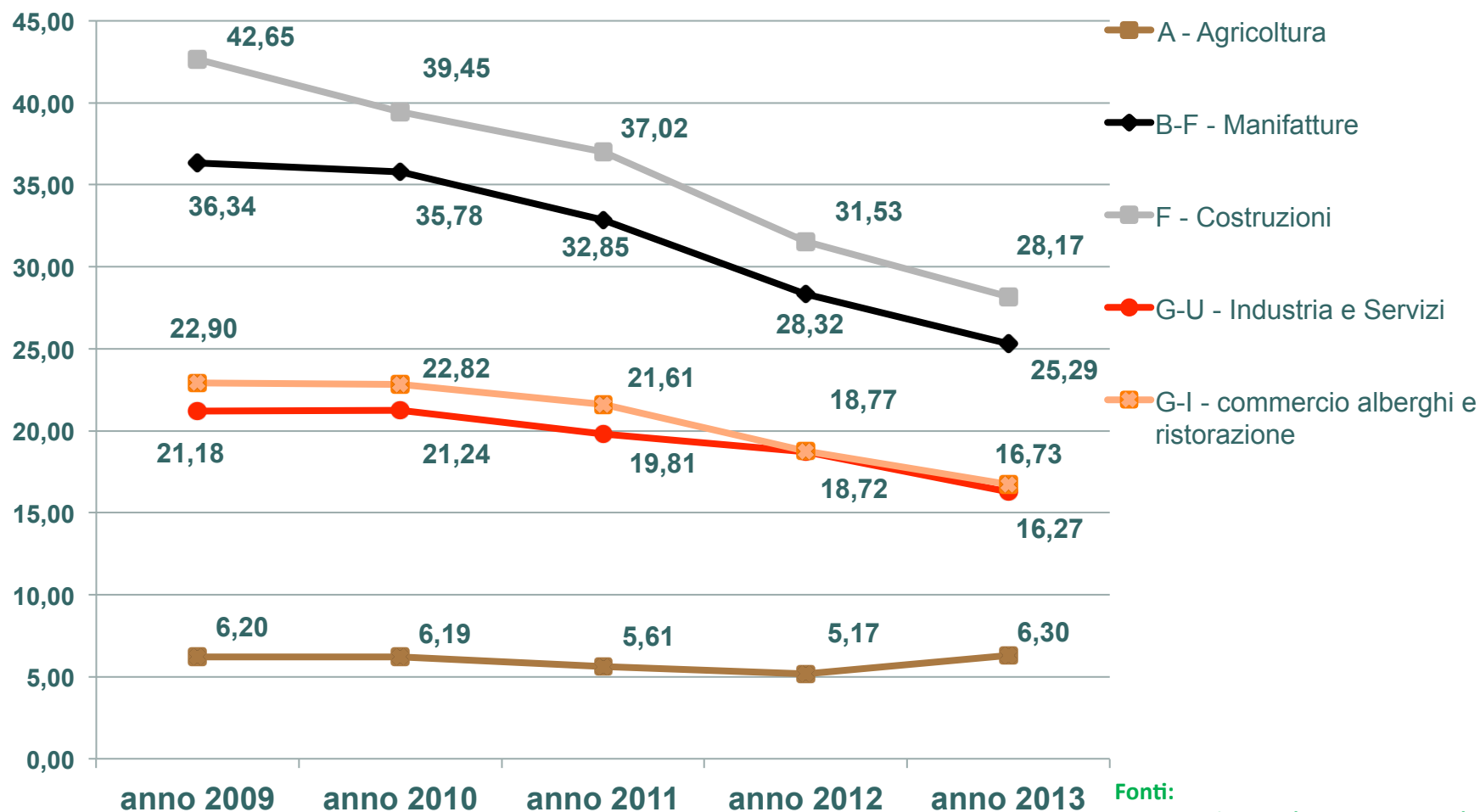


Fonti:

INAIL – Infortuni (tutte le gestioni)

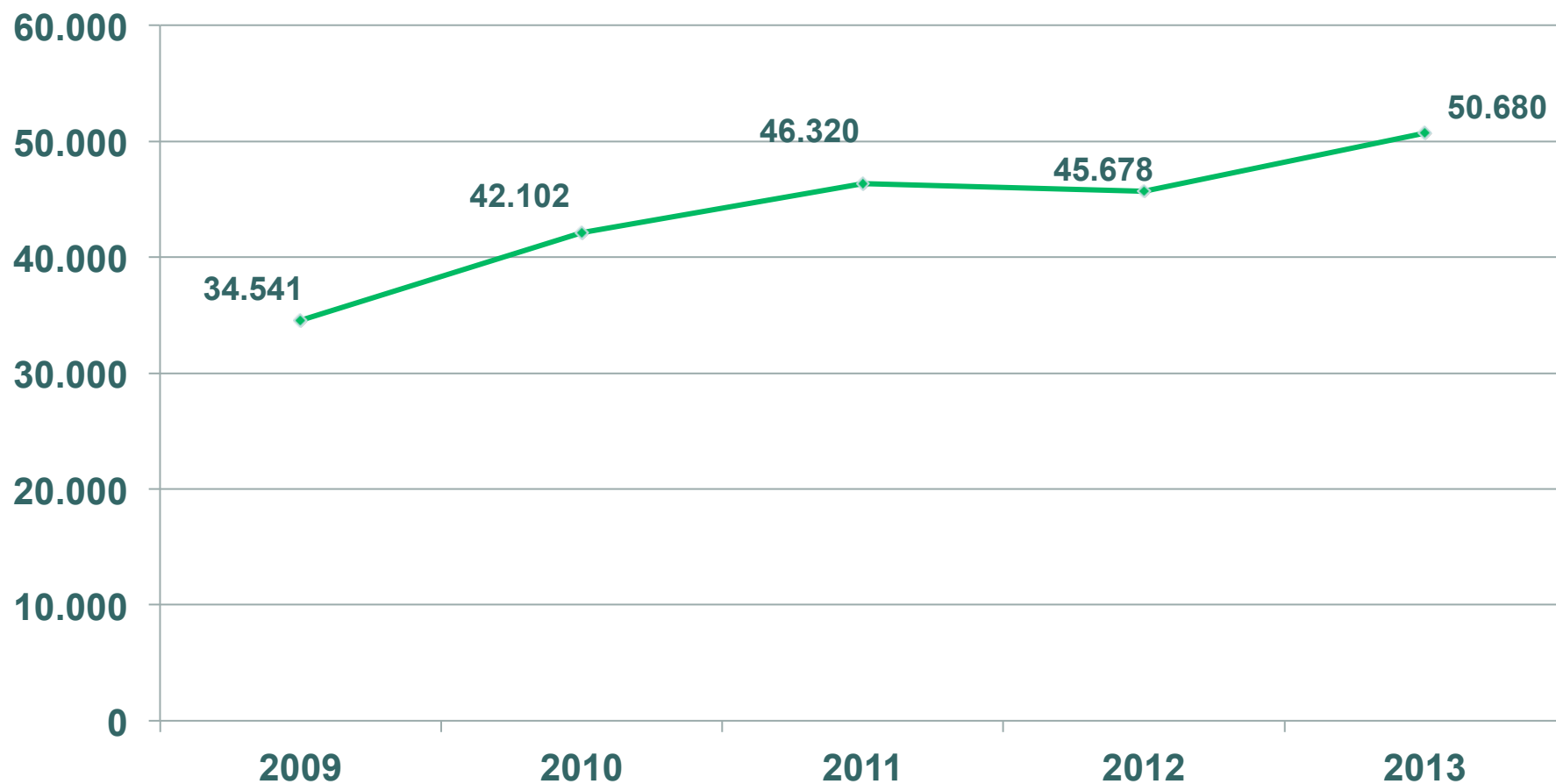
ISTAT - Occupati al netto CIG

# Infortunati Definiti per comparto. Tasso Incidenza



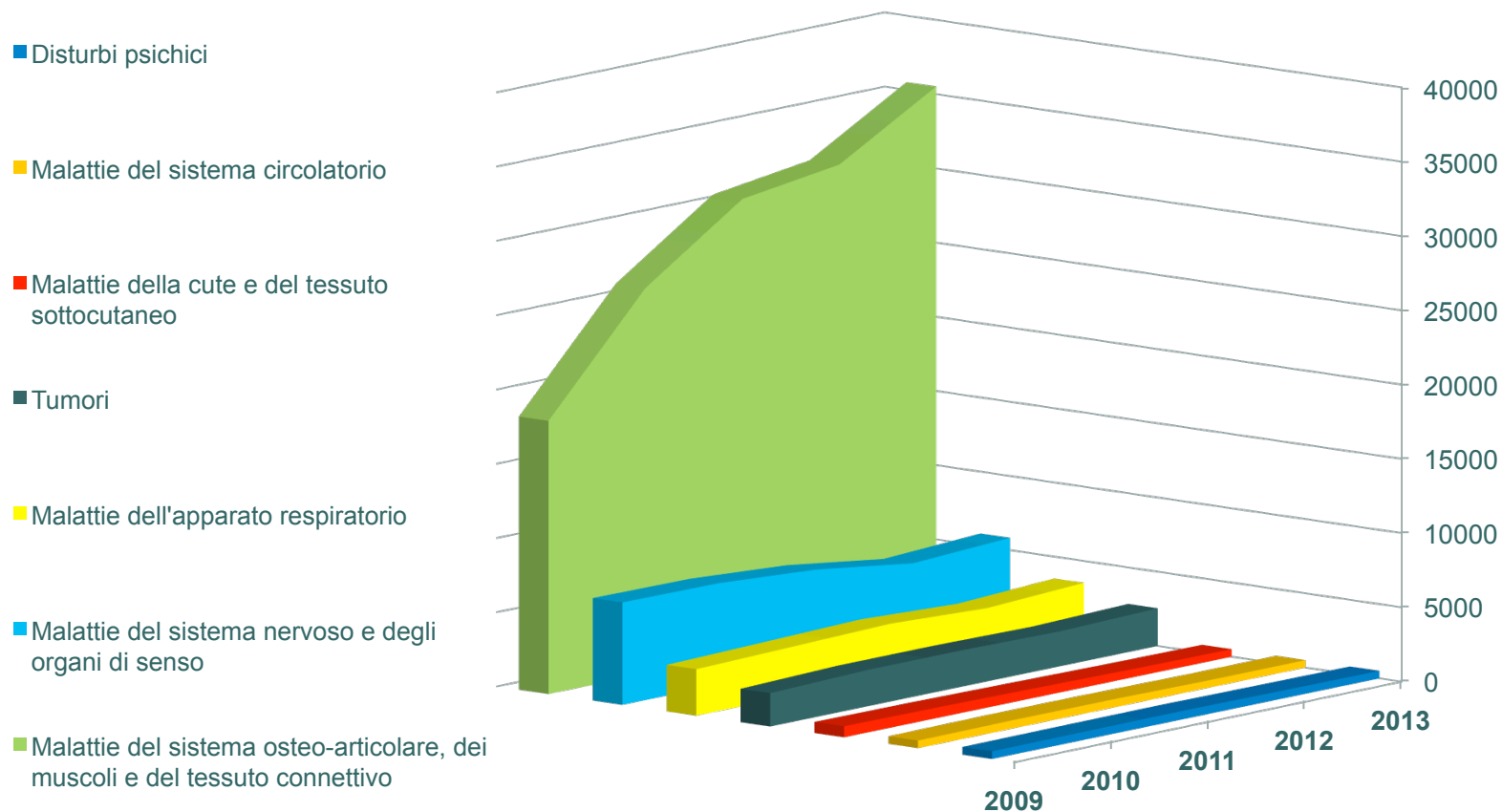
Fonti:  
 INAIL – Infortuni (tutte le gestioni)  
 ISTAT - Occupati al netto CIG

# Malattie Professionali Denunciate. Valori Assoluti



Fonti:  
INAIL – Malattie (tutte le gestioni)

# Malattie Professionali Denunciate. Patologia. Valori Assoluti



Fonti:  
INAIL – Malattie (tutte le gestioni)

# Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2014-2020

Le aziende più piccole tendono a conformarsi in maniera minore alle norme nazionali, rispetto a quelle più grandi,

**per mancanza di competenze specifiche direttamente disponibili**

**per inconsapevolezza degli obblighi**

**per assente orientamento in fase di applicazione**

➔ mettere in atto **soluzioni semplici ed efficienti** per una protezione efficace della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro

Bruxelles, 6.6.2014 COM(2014) 332 final

# Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2014-2020

Per tutti i casi di cancro, si stima un'esposizione sui luoghi di lavoro tra il **4%** e l' **8,5%**

quasi la metà di  
tutti i decessi  
correlati all'attività  
lavorativa

presentano connessioni con  
l'uso di sostanze chimiche

➔ realizzare **integrazioni tra banche dati dei diversi soggetti istituzionali**, per una lettura incrociata

Bruxelles, 6.6.2014 COM(2014) 332 final

# Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2014-2020

L'aumento della popolazione attiva di età compresa tra i 55 e i 64 anni, per il periodo 2010-2013, è stimato

pari al 16%

➔ **garantire** alla forza lavoro, che è sempre più diversificata, **un ambiente sano e sicuro** per tutta la durata della vita lavorativa, attraverso un adeguamento dell'organizzazione del lavoro (giudizi di inidoneità «complessi» in una popolazione lavorativa che invecchia - gestione delle disabilità in azienda)

Bruxelles, 6.6.2014 COM(2014) 332 final

# Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018.

## MO 2.7. Prevenire gli infortuni e le malattie professionali.



# Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018.

## MO 2.7. Prevenire gli infortuni e le malattie professionali.

### sostenibilità

ricerca l'integrazione con gli interventi a tutela della salute negli ambienti di vita a superamento della frammentazione tra lavoratore e cittadino

Investire sul benessere dei giovani

### **benessere della *persona che lavora***

che si realizza all'interno dei luoghi di lavoro, nell'ambiente e nel territorio in cui vive

Rafforzamento del legame tra interventi di prevenzione in tema di SSL e di tutela dell'ambiente, anche incentivando le imprese ad assumere modelli di Responsabilità Sociale di Impresa (RSI) coerenti ai principi costituzionali di tutela della salute, quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (art. 32 Carta C.), e di iniziativa economica privata rispettosa dell'utilità sociale, della sicurezza, della libertà e della dignità umana (art. 41 Carta C.).

# Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018.

## MO 2.7. Prevenire gli infortuni e le malattie professionali.

### sostenibilità

modulazione degli strumenti e degli interventi di SSL, in funzione delle specifiche caratteristiche delle imprese (micro e piccole)

*mettere a sistema  
l'attenzione ai gruppi  
fragili*

strumenti e interventi, per essere fruiti da **tutte le imprese**, devono essere **adattati alle loro specifiche caratteristiche** intese quali, **complessità organizzativa, generale livello di adempimento della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, disponibilità di mezzi, di capacità e di risorse.**

**Solo in questo modo, la strategia di tutela del lavoratore non crea discriminazioni e può definirsi equa e sostenibile.**

# Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018.

## MO 2.7. Prevenire gli infortuni e le malattie professionali.

### semplificazione

che è diversa dalla standardizzazione,  
che non è sinonimo di procedura

- ✓ **abrogare certificati cartacei** (certificato medico d'infortunio sul lavoro – cooperazione applicativa tra Regioni/AAOO/ASL e INAIL) e **prassi amministrative inutili** (registro infortuni)
- ✓ **offrire gratuitamente servizi telematici al cittadino/impresa creando bacini di dati fruibili a colui che li ha generati e agli organi di vigilanza, nel rispetto del principio che vede il flusso nasce all'origine dove il dato di crea** (notifica cantieri; piani di lavoro amianto da cui generare le relazioni annuali)
- ✓ **snellire la documentazione esistente , ad iniziare da quella che riguarda la formazione** (SSL non sono materia da erogare in moduli di didattica frontale agli adulti-lavoratori, ma competenze da sviluppare negli studenti delle scuole di ogni ordine e grado)
- ✓ **uniformare gli interventi di controllo**

# Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018.

## MO 2.7. Prevenire gli infortuni e le malattie professionali.

### intersectorialità

l'ambiente territoriale (*"ambiente naturale"*), il contesto economico-sociale (*"ambiente economico"*) e quello di comunità (*"ambiente di relazioni"*) s'intersecano. Dall'insieme dipende la salute in senso sia positivo sia negativo, con promozione di benessere nell'un caso e con causazione di malattie nel secondo

considerare  
l'individuo in  
rapporto al proprio  
ambiente

programmazione  
che discende  
dall'analisi di  
contesto



SSL in tutte le  
politiche

(OMS-WHO)

# Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018.

## MO 2.7. Prevenire gli infortuni e le malattie professionali.



MOC 2.7 Obiettivo centrale	Macro ambiti della programmazione regionale	Indicatore PNP
Prevenire infortuni e malattie professionali	SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA PREVENZIONE	7.1.1 - Produzione di report regionale annuale relativo al monitoraggio: - dei rischi e dei danni da lavoro - dei sistemi informativi attivati
	RIDUZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E DEGLI INFORTUNI	7.2.1 -Emersione del fenomeno tecnopatico misurata mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce delle malattie lavoro correlate per comparti, o per i rischi, oggetto di intervento con particolare riferimento a: - comparto agricolo forestale - comparto delle costruzioni - rischio cancerogeno e chimico - rischi per apparato muscolo scheletrico  7.7.1 Riduzione dei tassi di frequenza infortunistica con particolare riguardo agli infortuni gravi e mortali per comparti o per i rischi oggetto di intervento, con particolare riferimento a: - comparto agricoltura - comparto edilizia  7.8.1 Adozione di atti di indirizzo nazionali e regionali finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo e loro monitoraggio
	IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE	7.3-4-5.1 Adozione di programmazione in seno ai comitati regionali di coordinamento ex art 7 Dlgs 81/08 di azioni di promozione per: - il sostegno al ruolo di RLS/RLST e della bilateralità - la promozione della responsabilità sociale d'impresa - la prevenzione dei rischi da incongruenze organizzative
	LA FORMAZIONE ALLA SALUTE E SICUREZZA	7.6.1 Proporzione di istituti scolastici che aderiscono alla progettazione regionale specifica inserita nei programmi integrati di promozione della salute

# Grazie

